



Comune di
**Valeggio
sul Mincio**
Città d'Arte

Oggetto: **LAVORI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA PER AMPLIAMENTO
CIMITERO CAPOLUOGO – CAMPI DEGLI
INCONSUNTI 2022
CUP:C12E22000340004**

Livello progettuale: **Progetto definitivo (ART. 23 D.LGS. 50/2016)**

Titolo dell'elaborato: Relazione Tecnica generale e
Quadro Economico

R01

PREMESSA

Riferimento normativo per la redazione della relazione

La presente relazione ed il progetto cui riferisce, sono stati redatti ai sensi della Sezione III progetto definitivo di cui al DPR 207/2010.

In particolare stante la la tipologia di intervento non sono stati elaborate relazioni specialistiche di dettaglio.

Gli elaborati che compongono il progetto sono conformi ai disposti dell'art 1, comma 6, decreto-legge n. 32/2019, convertito dalla legge n. 55/2019, laddove specifica che *"..]Per gli anni dal 2019 al 2023, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di patti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo."* come riportato nell'Art. 23. (Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi) comma 3-bis.

Con ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita la Conferenza unificata, è disciplinata una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro. Tale decreto individua le modalità e i criteri di semplificazione in relazione agli interventi previsti. *(fino al 30 giugno 2023, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge n. 55 del 2019 come modificato dall'art. 52, comma 1, lettera a), legge n. 108 del 2021).*

Tipologia di lavori previsti rispetto al Codice degli Appalti.

nn) «lavori» di cui all'allegato I, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere; oo-quinquies) «manutenzione straordinaria», fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse all'uso e alle prescrizioni vigenti e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità;

Rientra in questa fattispecie in quanto le lavorazioni previste si rendono necessarie per rinnovare la pertinenza del cimitero per adeguarne le opere connesse all'uso.

Ai sensi dell'Allegato I Elenco delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, lett. ii) n. 1) (Allegato II dir. 24; allegato I dir. 25 e allegato I dir. 23) la lavorazione di specie rientra nelle attività:

SEZIONE F COSTRUZIONI Divisione 45 Gruppo 4511 Classe 45 11 Descrizione: il movimento terra: scavo, riporto, spianamento e rusatura dei cantieri edili, scavo di trincee, rimozione di roccia, abbattimento con l'esplosivo ecc. CODICE CPV 45110000

1) TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O INTERVENTO:

L'opera consiste nell'ampliamento del Cimitero del Capoluogo attraverso la realizzazione di due campi degli inconsulti rivelatosi necessari al fine di decongestionare i numerosi loculi presenti nella struttura cimiteriale. I campi considerati sono quelli indicati con il numero 2 e 3b delle politiche di modifica del Piano cimiteriale come revisionato con deliberazione di C.C.n. 11 del 05/03/2020. L'intervento consiste nella realizzazione di scavi profondi 50 cm, l'installazione di cordoli e l'inserimento di essenze arboree.

Considerando che si ritiene di affidare il lavoro ad un'unica impresa che operi direttamente nell'esecuzione delle attività, che non vi sono rischi di cadute dall'alto e che l'attività prevede un impegno inferiore ai 200 uomini/giorno, ai sensi del Dlgs n. 81/2008 l'attività è esonerata dalla redazione del Piano della sicurezza e Coordinamento.

L'impresa affidataria dovrà disporre del Piano Operativo di Sicurezza, sempre obbligatorio per le imprese che operano, anche in subappalto, all'interno di cantieri, compresi quelli temporanei o mobili.

2) CARATTERE DELL'INTERVENTO:

I campi degli inconsulti dovranno ospitare i corpi umani non ancora mineralizzati e sarà collocato in prosecuzione all'area destinata a famiglie o collettività diverse da quelle cristiane.

Questa azione permette inoltre di riqualificare un'area attualmente destinata a parcheggio.

3) DESTINAZIONE D'USO:

Si tratta di un'opera di manutenzione straordinaria avente lo scopo di ospitare nelle aree indicate, con una superficie complessiva totale di circa 271 mq, un totale di 66 fosse, 33 per ciascun campo. Ogni fossa occupa un'area netta di 0,85 mq.

4) CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

Le aree sono collocate all'interno della recinzione cimiteriale: una, con superficie di 180 mq, si trova lungo il lato situato in direzione nord-ovest mentre l'altra, di 91 mq, lungo il lato nord-est. Sono state individuate dal Piano Cimiteriale Comunale, di cui alla DCC n.15 del 28.02.2019 ed dalla DCC n.11 del 05.03.2020 che approvava l'adeguamento della tav. B.2-01a seguito delle priorità attuative individuate nel cimitero del capoluogo. Nello specifico si individuava la necessità di dotare il presente sistema cimiteriale di zone da destinare ai resti non ancora mineralizzati.

Considerata l'attività prevista, tale operazione è esclusa dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica e non è comunque sottoposta a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017 n. 31, in quanto le attività previste all'interno del complesso cimiteriale, ricadente nella fattispecie di cui al successivo punto 5), sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;

A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'[art. 136, comma 1, lettera b\) del Codice](#);

A.14. sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'[art. 136, comma 1, lettere a\) e b\) del Codice](#), ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

- A.21. realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all'interno dei cimiteri;

- A10 ed A25 dell'allegato A di cui all'art 2 comma1 riportante "Interventi ed opere in aree vincolate escluse dall'autorizzazione paesaggistica".

5) PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art 142 Dlgs 42/2004)

L'ambito di intervento ricade nella fattispecie dell'art 10 Beni culturali della PARTE SECONDA - Beni culturali TITOLO I - Tutela Capo I - Oggetto della tutela, laddove si specifica che:

"[...].1. Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.[...]

ed ai sensi dell'art 5

5. Salvo quanto disposto dagli [articoli 64 e 178](#), non sono soggette alla disciplina del presente titolo le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni.

(comma così sostituito dall'art. 1, comma 175, lettera a), legge n. 124 del 2017)

Il cimitero è quindi soggetto vincolo per quanto attiene il manufatto storico, anche se non è stato sottoposto a verifica dell'interesse culturale, ma non nelle aree di pertinenza dello stesso per il quale non esiste decreto di tutela indiretta.

6) UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'intervento di manutenzione straordinaria si realizzerà nell'area di pertinenza del perimetro dell'area cimiteriale sui lati nord-ovest e nord-est.

7) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE E DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'intervento deve essere realizzato su un'area attualmente adibita a parcheggio interno del Cimitero del capoluogo di Valeggio sul Mincio. Tale intervento si considera necessario al fine di programmare e attuare campagne di estumulazione ed esumazione dei depositi scaduti come da piano contrattuale o di Regolamento cimiteriale.

8) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Oltre alla realizzazione di uno scavo della profondità di 0,50 metri per la realizzazione di fosse atte ad ospitare i resti umani ancora non mineralizzati si prevedono i seguenti interventi:

- Realizzazione di cordoli;

- Inserimento di piante e aiuole a delimitazione dell'area prendendo come riferimento l'area destinata a famiglie o collettività diverse da quelle cristiane;
- Reinterro con terra stabilizzata delle fosse;
- Inserimento di un adeguato sistema di irrigazione.

9) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'intervento in progetto è stato realizzato al fine di dare attuazione alle campagne di estumulazione ed esumazione. Esso permette, come anticipato in precedenza, di attuare una decongestione dei numerosi loculi presenti nella struttura cimiteriale. La nuova realizzazione permette inoltre di ottenere un notevole miglioramento estetico, funzionale ed organizzativo.

10) INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA URBANISTICA IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA'

Si conferma la conformità con i contenuti della disciplina urbanistica.

11) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Per la realizzazione del computo metrico estimativo è stato preso come riferimento il Prezziario Regionale Veneto 2022, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 20/05/2022 e revisionato da D.G.R. 938 del 02/08/2022.

link: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/prezzario-regionale>

12) QUADRO ECONOMICO

**AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - CAMPI DEGLI
INCONSUNTI**

QUADRO ECONOMICO

PROGETTO DEFINITIVO

A1) LAVORI A BASE D'ASTA

1	CIMITERO CAMPO INCONSUNTI	12.644,32
A1)	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI A BASE D'ASTA	12.644,32
A2)	ONERI PER LA SICUREZZA non soggetto a ribasso d'asta per affidamento impresa appaltatrice	
A)	TOTALE COMPLESSIVO LAVORI	12.644,32

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1)	Oneri fiscali – I.V.A. 22% su TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA (A) E B1)	2.781,75
2)	Imprevisti varie circa 4,0%	505,77
3)	Spese tecniche per RSC e RSE	-
3.1)	Contributo integrativo 5% per CSP e CSE	-
3.2)	Spese generali CSP eCSE	-
4)	generali e tecniche per progettazione, direzione lavori (Ufficio Tecnico – Lavori Pubblici) 2,0% di A)	252,89
5)	arrotondamenti	
6)	contributo Anac	
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	3.540,41

TOTALE COMPLESSIVO LAVORI (A+B)	16.184,73
--	------------------